

Fonseca cerca esperienza sul mercato

Fonseca cerca esperienza sul mercato

La **Roma**, da quando la proprietà americana si è insediata ormai anni fa, ci ha abituati a vedere numerosi giovani acquistati sul mercato; non tutti i giovani presi negli anni però si sono rivelati pronti e sufficientemente abili, e **spesso la Roma si è ritrovata con milioni e milioni di investimenti buttati**.

Come si legge su [*Il Corriere dello Sport*](#), **Paulo Fonseca** ha chiesto espressamente alla società di cambiare i soliti programmi sul mercato: meno soldi investiti su giovani di belle speranze e più concentrazione su calciatori esperti che possano dare contributi sin da subito. La **Roma** i giovani di belle speranze, e anche forti, ce li ha già ed è pronta a blindarli, infatti appena terminato il periodo buio dettato dal **Coronavirus** la società giallorossa si ritroverà con **Pellegrini** e **Zaniolo** per ridiscuterne i contratti. Cambio di programma dunque, a partire da quelli che ci sono già a Roma: su tutti **Mkhitaryan** e **Smalling**, fari e titolarissimi nello scacchiere di **Fonseca** che sta spingendo i dirigenti Fienga e Petrachi a fare uno sforzo sul mercato per convincere **Arsenal** e **Manchester United** a cedere i due calciatori a cifre ragionevoli. Un altro nome buono per la Roma arriva sempre dalla Premier League: **Pedro Rodriguez**, trentatreenne ala spagnola in forza al **Chelsea** che Fonseca aveva già provato a portare nella Capitale a gennaio. Pedro a giugno sis vincolerà dal Chelsea e la Roma potrebbe acquistare il ragazzo a parametro zero, convincendolo con un ingaggio da tre milioni di euro l'anno.

Ma **Paulo Fonseca** non ha chiesto solo Pedro come calciatore esperto, lo spagnolo tornerà utile alla Roma per rinforzare le fasce offensive, ma sulla lista del tecnico portoghese e del **DS Petrachi** ci sono anche altri nomi: **Ismaily** ad esempio, trentenne terzino sinistro già allenato da Fonseca allo Shakhtar, oppure il centrocampista ventiquattrenne **Kovalenko** anch'esso dello Shakhtar e col contratto in scadenza a giugno, ed infine **Ciccio Caputo** che tornerebbe utile come vice Dzeko, ruolo che il trentaduenne attaccante del Sassuolo accetterebbe di buon grado.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Immobile: “Bisogna tutelare chi con il calcio guadagna 1000 euro al mese”

Immobile: “Bisogna tutelare chi con il calcio guadagna 1000 euro al mese”

Dopo **Lotito**, **[Tommasi](#)**, **[Acerbi](#)** e **Parolo** anche Immobile, altro tesserato della Lazio, si interroga sulla decisioni prese dal governo riguardo alla ripresa degli allenamenti. In diretta sulla radio ufficiale del club, l'attaccante azzurro ha rilasciato delle dichiarazioni che spingono verso un tentativo di ripresa, per lo meno degli allenamenti; ed ha provato a mandare un messaggio spesso non chiaro a tutti che nel mondo del calcio non esistono solo plurimilionari, ma anche lavoratori che tirano avanti guadagnando 1000 euro al mese. Ecco le parole dell'attaccante della Lazio:

Sul Dpcm che vieta l'allenamento all'interno dei centri sportivi per gli sport di squadra:

“Sono d’accordo con il presidente Lotito, è pazzesco che io posso andare con Dzeko a Villa Borghese ma non a Formello, dove ci sono sei campi e posso correre da solo. Ci sono anche quattro ingressi e quattro uscite di servizio, possiamo anche non incontrarci con gli altri compagni. Come ha detto l’AIC, è un atto discriminatorio. Molti nostri compagni stanno vivendo questa situazione da soli, mi dispiace che non abbiano la famiglia vicino. Spero che si possa ricominciare, anche per far distrarre la gente in un momento del genere. Noi vogliamo riprendere nella massima sicurezza e col permesso dello Stato. Sono convinto che non stiamo facendo polemica, stiamo soltanto cercando di capire il motivo per cui non possiamo correre a Formello. C’è bisogno che qualcuno ce lo spieghi, ce lo dicessero che si potrebbe non riprendere. Tutti i calciatori che io sento sono d’accordo, aspettano notizie per tornare in campo. Nessuno era contrario alla riapertura: se ci sono le condizioni io ripartirei subito. Siamo pronti a giocare anche col caldo ogni tre giorni”.

Riguardo alle ripercussioni economiche di una mancata ripresa:

“C’è solo una piccolissima parte della Serie A che ha problemi, io penso alla Serie B, alla C e a tutte le altre persone che girano intorno al calcio. Dobbiamo pensare al bene della gente che lavora intorno ai calciatori ma non guadagna come noi. Alcuni prendono 1000 euro al mese ma senza calcio non hanno neanche quelli, penso per esempio anche ai giornalisti. Mi diranno che voglio ripartire perché sono primo tra i marcatori, ma a me non frega niente di questo. Come tutti io spero di tornare a lavoro, ma non perché con la Lazio sono secondo in classifica”.

Vedremo cosa accadrà, ma le notizie degli ultimi giorni non lasciano sperare in una ripresa della stagione, con la [Ligue 1](#) che ha ufficializzato lo stop della stagione, seguendo l’esempio dell’Olanda e [Paulo Dybala che è risultato positivo anche al quarto tampone](#). [Spadafora](#) continua a non essere convinto di una ripresa e lo stop del campionato francese avrà delle ripercussioni anche sulle decisioni della UEFA.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale](#)
[clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Fiorentina, Milenkovic: " Vorrei giocare ma la salute viene prima di tutto"

Fiorentina, Milenkovic: " Vorrei giocare ma la salute viene prima di tutto"

Nikola Milenkovic, difensore della **Fiorentina**, ha rilasciato dichiarazioni interessanti al quotidiano [Tuttosport](#): *"Ammetto di aver avuto paura, nessuno poteva sapere cosa sarebbe potuto succedere. Mi sono preoccupato per i compagni e i membri dello staff. Per fortuna ora stanno tutti bene. La voglia di tornare a giocare è tantissima. Non è facile per uno sportivo rimanere così a lungo a casa. **Non vedo l'ora ma purtroppo sarà diverso**, temo che per un po' dovremo giocare senza pubblico ed il calcio senza tifosi perde molto. Però potremo almeno portare alle persone un po' di spensieratezza. Se ho iniziato il conto alla rovescia? Certo, aspetto ci dicano che è possibile ricominciare. Tenendo però sempre conto che **la salute viene sempre prima di tutto**".*

Una battuta sul suo compagno di quadra e nazionale Vlahovic, sul contratto in scadenza e sul progetto Fiorentina

"Non mi ha stupito, so quanto Dusan sia legato a Firenze e a questi colori e quanto gli piacerebbe lasciare qui il segno. Per quanto mi riguarda in questo

momento penso solo alla Fiorentina che insieme alla città mi ha accolto da subito benissimo facendomi sentire come a casa. E da parte mia ho sempre cercato di ricambiare tutto questo affetto mettendo massimo impegno e professionalità in campo e fuori”.

*“Ora purtroppo è tutto fermo e la vita di tutti ha altre priorità che vanno al di là del calcio. Quando tutto sarà finito ci saranno modo e tempo di parlarne anche se come **ho detto più volte che a Firenze io sto bene** e credo molto nel progetto. **Il presidente da subito ha mostrato entusiasmo e attaccamento.** Ha dato il via per il nuovo centro sportivo che sarà il più grande d'Italia, ha investito molto nel mercato di gennaio e ce la sta mettendo tutta per costruire uno stadio nuovo e moderno, segno di serietà e ambizione. Quanto a me e ai miei compagni dobbiamo lavorare sodo e credere in quel che facciamo, così **potremo toglierci delle belle soddisfazioni**”.*

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Juventus, De Ligt fugge in Olanda

Fuga in Olanda per il centrale bianconero

Mentre tutti aspettano la ripartenza, ecco invece un ritorno. **Matthijs De Ligt e la fidanzata Annekee hanno lasciato l'Italia per fare ritorno in Olanda. Un segnale inequivocabile sulle speranze di ripresa della stagione di Serie A,** ridotte ulteriormente dalla bandiera bianca alzata dalla **Ligue 1** francese

Anche nel momento più difficile della pandemia, tra l'isolamento volontario

in seguito alla positività di **Rugani** e la fine del periodo di quarantena, **De Ligt e la fidanzata erano rimasti in Italia**, nella loro Torino, **unici stranieri insieme alla famiglia Cuadrado e Bentancur a non essere tornati a casa**. La partenza dell'[olandese](#) sembra una conferma sulla probabile conclusione della stagione, nonostante da più parti si cerchi di continuare per preservare gli aspetti economici ed evitare una sequela di cause che potrebbero bloccare il calcio italiano.

Le speranze, naturalmente, non mancano e nonostante la partenza alla volta dell'Olanda, spiragli di luce continuano a filtrare: **in caso di ripartenza della stagione, de Ligt potrebbe tornare in Italia sottoponendosi al doppio tampone, considerando che dal 4 di maggio saranno permessi esclusivamente gli allenamenti individuali**, mentre **quelli di squadra** sono programmati **per il 18** di maggio. La Juventus non ha ancora preso provvedimenti in tal senso e nessuno sa de dietro il ritorno di De Ligt al suo Paese vi siano motivi particolari, quali potrebbero essere la salute di un parente.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Serie A, scontro totale sui diritti Tv. Tra Sky e DAZN potrebbe esserci una terza via

Serie A, scontro totale sui diritti Tv. Tra Sky e DAZN potrebbe esserci una terza via

Serie A- Secondo quello che riporta [Il Corriere dello Sport](#) è in atto una vera e propria battaglia per i diritti Tv. Da una parte Sky, DAZN e Img chiedono alla Lega sconti e dilazioni di pagamento in vista dell'ultima scadenza che sarà il 2 Maggio prossimo per la sesta tranche del totale dell'accordo chiedendo **riequilibrio dei pagamenti** - taglio tra i 120 e 140 milioni in caso di ripresa del campionato, dall'altra i club di Serie A non sono disposti a trattare e hanno già emesso le fatture in attesa dei versamenti. In totale le emittenti devono pagare **233 milioni di euro**. Se Sky, DAZN e Img decideranno di non pagare, arriveranno immediatamente le ingiunzioni di pagamento ed è una possibilità che nessuna delle parti in causa vorrebbe prendere in considerazione, anche in vista di accordi futuri. In questa incertezza generale potrebbe inserirsi il colosso Amazon. Prendendo in esame la **Premier League**, possiamo vedere come Amazon, l'azienda di commercio elettronico statunitense, ha acquistato i diritti di ritrasmissione sulla sua piattaforma video **Amazon Prime** di 30 partite del campionato, con l'esclusiva di tutto il Boxing Day. **Jeff Bezos**, fondatore dell'impero di Amazon, sembra proprio voler includere anche la nostra Serie A.

Ne avevamo già parlato un mese fa in questo [articolo](#).

<http://radiogoal24.it/2020/03/25/serie-a-il-futuro-delle-partite-in-tv-e-su-amazon-prime-video/>

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Tommasi: “Scelte del Governo senza senso”

Tommasi: nuova polemica con il Governo!

Damiano Tommasi, presidente dell'Associazione italiana calciatori, è intervenuto ai microfoni de [La Gazzetta dello Sport](#). Ecco le sue parole sulle scelte del Governo: **«Non troviamo un senso alle scelte del Governo. Non sto parlando della ripresa della stagione appesa a tante incognite ma della possibilità per i giocatori di allenarsi individualmente in strutture dove sono controllati.**

Lo stop pesa tanto, ma c'è da dire che più dell'80% delle squadre ha tenuto i giocatori sotto controllo facendo fare loro attività in casa seguendo le tabelle e le indicazioni dei preparatori. Però **una cosa è allenarsi in spazi ristretti**, su terreni duri, **e un'altra in spazi ampi su campi in erba.**

Ripresa? **Non ci tiriamo indietro, ma è pieno di salite**, ripidissime **e il rischio alla terza curva di mettere il piede a terra c'è...** (...). Le criticità sono tante. Ma **stiamo già parlando di metà giugno...** Chissà come sarà la situazione quel giorno. Io dico **facciamo un passo alla volta. Se anche non si dovesse tornare a giocare per un calciatore allenarsi è importante per il mantenimento.** A livello individuale il rischio di contagio non c'è».

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**

Coppe europee, futuro in Qatar?

Dopo l'improvviso stop - almeno fino a settembre - della stagione calcistica in Francia, la UEFA sta valutando se PSG e Lione - in corsa rispettivamente per i quarti di finale e per il ritorno degli ottavi con la Juventus - possano allenarsi per la ripartenza della Champions League, in programma dal 7 al 29 agosto. In Francia gli allenamenti dovrebbero essere teoricamente consentiti a partire dal 1° agosto, ovviamente a porte chiuse. Non è però garantito che si possa anche giocare, motivo per il quale la UEFA starebbe valutando la possibilità di soluzioni in Medio Oriente.

Il Paris Saint-Germain valuta autonomamente l'idea di giocare le partite restanti di Champions League in Qatar. Il club prende atto dell'impossibilità di giocare in **Ligue 1**, ma resta la questione europea ed ecco l'idea di **Nasser Al-Khelaifi**, che ieri ha dichiarato: "Rispettiamo la decisione del governo francese. Con il benestare della UEFA, **intendiamo partecipare alla fase finale della Champions League. Se non è possibile giocare in Francia, giocheremo le nostre partite all'estero**, garantendo nel contempo le migliori condizioni di sicurezza sanitaria per i nostri giocatori e tutto il nostro staff".

In Italia presumibilmente i campionati di calcio non verranno fermati, data la volontà di tutti i club di ripartire e l'importanza degli interessi in ballo per i soliti noti, ma nel caso in cui venisse presa una decisione analoga a quella francese (e non solo) **verrebbe accettata un'ipotesi del genere?** Per anni abbiamo mandato giù il fatto che la nostra Supercoppa venisse disputata altrove, spesso proprio nella Penisola Arabica, accettandone le evidenti motivazioni economiche. Ci siamo già rassegnati a cedere nostro diritto di assistere dal vivo a quella competizione per gli interessi di pochi, perché potesse essere fruito da altri. Abbiamo accettato l'idea che il prossimo Mondiale si giochi in Qatar, un Paese senza alcuna tradizione calcistica e dove sarà necessario giocare a dicembre anziché d'estate secondo la consuetudine, per gli stessi motivi. Oggi parliamo di coppe europee, ma **se le partite saranno (come si pensa) a porte chiuse, potremo farci una ragione anche di questa decisione. Motivi di salute permettendo**, dato che si pone la questione se sia giusto o meno mandare

atleti, staff ecc. di varie squadre d'Europa in un altro Continente, dove condivideranno più o meno gli stessi impianti e le stesse strutture e ciò potrebbe causare conseguenze inattese.

[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale clicca qui - LIVE](#)

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Dybala ancora positivo al Covid-19. Campionato sospeso come in Francia?

Dybala ancora positivo al Covid-19. Campionato sospeso come in Francia?

Notizia di oggi che il giocatore della **Juventus Paulo Dybala** è ancora **positivo al Covid-19**. L'attaccante argentino è risultato positivo anche al quarto tampone, come riporta *El Chiringuito de Jugones*. Dal 21 marzo scorso sia **Dybala** che la sua **fidanzata** Oriana Sabatini sono in quarantena a Torino. Era stato lui stesso a dare la notizia della sua positività, e di quella della sua fidanzata, il 21 marzo scorso: « *Ciao a tutti, volevo informarvi che abbiamo appena ricevuto i risultati del test Covid-19 e sia io che Oriana siamo risultati positivi.* »

Fortunatamente siamo in perfette condizioni. Grazie per i vostri messaggi. Un saluto a tutti», aveva pubblicato su [Instagram](#) il numero 10 della Juventus, dopo il comunicato della società. In quel periodo era stato il terzo giocatore alla corte di Maurizio Sarri, dopo Rugani e Matuidi (entrambi guariti), a risultare positivo. Al momento la Juventus non ha rilasciato dichiarazioni ufficiali in merito.

Ovviamente questa notizia complica e di molto la possibile ripresa della Serie A. A questo punto sembra davvero difficile possa ricominciare il Campionato, così come fatto in Francia a causa della positività al Covid-19 del giocatore del Montpellier **Junior Samba**, il quale è ancora in terapia intensiva.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi**!

Coronavirus, Spadafora: “Ripresa sempre più difficile”. Serie A al capolinea?

Coronavirus, Spadafora: “Ripresa sempre più difficile”. Serie A al capolinea?

Questa mattina il calcio italiano si sveglia con una dichiarazione forte da parte del ministro dello sport, **Vincenzo Spadafora**, che già più volte ha espresso le sue

perplessità sulla ripresa ma che ora traccia una linea difficile da superare, quella dello **stop definitivo della Serie A**.

Sia chiaro, non è una decisione diretta del ministro, ma una conseguenza diretta della notizia di ieri che il campionato francese è finito qui, il calcio è stato interrotto dal governo fino a settembre e questo impedisce alla **Ligue 1** 2019/2020 di concludersi, così come per le serie minori.

Intervenuto nella trasmissione [Omnibus, su La7](#), il ministro Spadafora è stato chiaro sul da farsi: " Io sinceramente vedo **il sentiero per la ripresa sempre più stretto**. Il discorso allenamenti è diverso, ma fossi nei presidenti penserei alla nuova stagione." Dunque un appello ai Presidenti, i quali sembrerebbero nell'ultimo periodo vogliosi di riprendere all'unanimità ma che vista questa scelta della Francia potrebbero cambiare idea: "La scelta della Francia può spingere anche l'Italia e altri paesi europei a seguire quella linea e leggendo certe dichiarazioni potrebbe essere una maggioranza dei presidenti a chiedere la sospensione per preparare al meglio il prossimo campionato".

Dunque pensare alla prossima stagione, ripartire da zero per ricostruire, mentre il governo però ancora non si è espresso, anche se le indicazioni di Conte sull'allenamento non vanno a condizionare la ripresa delle gare, ben differenti dal punto di vista organizzativo e sanitario: "Sono in corso contatti tra il comitato tecnico scientifico e la Figc, che aveva presentato un protocollo per gli allenamenti ritenuto dal comitato non sufficiente. Ma ripresa degli allenamenti non significa ripresa campionato. Se non vogliamo avere incertezze basterebbe seguire la linea di Francia e Olanda che hanno fermato tutto".

Ora ci si può aspettare una risposta da parte del mondo del calcio, sicuramente le polemiche non mancheranno, con l'augurio che vinca il buonsenso.

Zenga: "Più sicuro allenarsi al

campo che al parco”

Zenga: “Più sicuro allenarsi al campo che al parco”

Walter Zenga, attuale tecnico del **Cagliari**, compie 60 anni e si racconta ai microfoni di [Sky Sport](#). Lo storico **Uomo Ragno**, per 12 stagioni tra i pali dell'**Inter**, ha rilasciato una bella intervista ai microfoni di **Sky** dove ha trattato molti temi: la sua carriera, il futuro del calcio, la ripresa degli allenamenti ed il suo **Cagliari**. Andiamo a vedere cosa ha detto:

“C’è voglia di ripartire, anche perché significherebbe che la situazione è migliorata. Ci sono delle problematiche ma possiamo risolverle, sicuramente è meglio allenarsi in un campo che al parco. Cagliari era nel mio destino, sento questa squadra già mia. Inter? Che ricordi, tanti i campioni con cui ho giocato. I portieri che mi piacciono oggi sono Meret e Cragnò, Buffon un esempio da seguire”

Così sulla situazione che vive il calcio giocato

*“Mi piacerebbe giocare per un semplice motivo: significa che saremmo tornati a vivere. Quindi prevedere una ripresa a giugno comporterebbe una visione ottimistica di questa situazione. Comunque dovremo prevedere protocolli particolari e metodi d’allenamento complicati, ma io sono sempre per le soluzioni e sicuramente **allenarsi in un campo di 110×65 è molto più sicuro che farlo in un parco**. Addirittura si può anche mandare i calciatori a fare la doccia a casa, tante variabili che uno può prendere in considerazione. Joao Pedro ora può andare al parco a correre, chiaramente è meglio lo faccia ad Asseminello dove abbiamo quattro campi”.*

Così sull’eventualità ripresa del campionato

*“Non entro nel merito giuridico della questione, perché ci sono anche situazioni come prestiti o trasferimenti che scadono a giugno – prosegue Zenga – Ma, se ci sono le condizioni, noi siamo a disposizione per terminare il campionato entro le date che ci sono state dette. Le **problematiche** sono sicuramente le tante partite ravvicinate e il fatto che questi professionisti sono fermi da tempo. Bisogna fare*

tutto per gradi, in genere ci vogliono 30/40 giorni per portare un calciatore al top della forma mentre ora dovremo fare tutto in tempi ristretti. Ma **la voglia di ripartire c'è**".

Zenga ha ricordato anche la sua Inter ed i campioni che hanno vestito il nerazzurro con lui

*"**Rummenigge**, oltre ad avere talento, era di una professionalità unica. Uno dei più grandi acquisti della storia dell'Inter. Anche **Brehme** era fantastico, calciava una volta con il destro e una volta con il sinistro. Per quanto riguarda gli italiani, il nome più facile da fare è Beppe **Bergomi** ma devo dire anche altri calciatori spesso sottovalutati come Bianchi e Ferri. Poi c'erano anche Altobelli, Beccalossi e altri, giocavamo in una Serie A dove c'erano Maradona, Gullit, Van Basten e Platini. Anche gli italiani erano fortissimi, basti pensare che la Samp aveva in squadra cinque giocatori della Nazionale. **L'attaccante che mi faceva più paura?** Non c'era, a me faceva paura il pallone. Anche gli attaccanti più forti non sono riusciti a segnarmi in alcune partite, quindi è difficile fare un nome".*

Zenga tecnico del Cagliari, ufficiale appena prima del lockdown

*"Il 28 aprile oltre che essere il mio compleanno è anche la festa dei sardi e della Sardegna, sono cose che coincidono e che ti fanno sognare. **Pensi di essere nel posto che hai desiderato tanto**, anche perché ho allenato in tutte città di mare e nelle due isole. Purtroppo ho lavorato appena cinque giorni con questa squadra, ma la sento mia perché comunque sto approfondendo guardando video, partite, parlando con lo staff e con i dirigenti. In questo periodo ho potuto colmare questo vuoto che avevo".*

C'è un nuovo Zenga?

*"Nel 1983 ero uno dei più giovani titolari in un grande club, si diceva sempre che i portieri dovevano avere 30 anni per essere maturi. Oggi uno come **Donnarumma**, a poco più di 20 anni, ha giocato più di 150 partite in Serie A e non lo consideriamo tra i giovani perché ormai gioca da tanto tempo. Ma negli anni scorsi mi avevano impressionato due portieri, **Meret** che giocava nella Spal e **Cragno** che giocava nel Cagliari. A parte **Sirigu**, che già avevo allenato a Palermo, ricordava me anche **Perin**. Poi lasciamo stare **Buffon**, che giocava già ai miei tempi nel Parma e che ancora oggi è in campo. È un esempio, arrivare a quell'età e mantenere questo livello di concentrazione è un qualcosa di*

eccezionale. Un giovane dovrebbe prendere in considerazione questo, per diventare Buffon, Totti o Del Piero bisogna fare un determinato tipo di percorso”.

**[Per tutte le NEWS del giorno in tempo reale
clicca qui - LIVE](#)**

[Ascolta il nostro podcast!](#)

Ascolta l'intervista esclusiva al procuratore sportivo **Alessandro Canovi!**